

Prevedere il passato

Di Andrea Riccio

Martedì 14 Maggio 2013 14:25 - Ultimo aggiornamento Lunedì 06 Luglio 2020 14:57



Le previsioni oggi, vivono una crisi imprevista. Mai visto nel '900. I sondaggi vengono irrisi, le proiezioni son roba da gossip. I progetti per il 2015 sanno di oroscopo. Ma come fare impresa senza pensare al futuro? Le previsioni serie oggi devono osservare il passato.

Innumerevoli segnali ci stratonano verso un lungo salto all'indietro, scavalcando in primis quel cinquantennio di comodissimo [18 years public outdoor porn](#) progresso che abbiamo appena consumato. E che ci ha consumati.

Impareremo non dall'ottocento, ma dal mille avanti Cristo. Il tribalismo, la condivisione, il baratto sono elementi della nostra vita quotidiana pur esercitati con i mezzi postmoderni. Internet si dimostra antichissimo.

La tecnologia, bellissima, ci proietta in un passato tutto nuovo, e ricorda di parlare una lingua rimossa ma non dimenticata. Ce l'abbiamo nella spina dorsale, nello zainetto dei ricordi fondamentali. Attenti, non sono chiacchiere, è il nostro subconscio che parla. Quello che comanda, mica la ragione. Sono gli [archetipi](#), quelle forme di pensiero preesistenti di un pensiero, idee innate che coviamo da sempre nelle nostre matrici. In sostanza, ciò che realmente ci soddisfa non lo dobbiamo produrre ma andare a scovarlo nella soffitta di bisnonna. Questo è marketing, oggi, se per esso intendiamo emozionare la gente. Attenzione: la soddisfazione sta al novecento come l'emozione all'anno mille. Ed anche al duemila.

Un turbinoso ritorno al passato quindi, un passato remoto alla ricerca della benevola protezione dei nostri avi. Il futuro ci ha illusi, si cerca un'ancora.

Il tardo novecento è stato individualista, i prodotti tendevano ad esaltare l'ego. Oggi si torna a cercare un ruolo in una società. L'ego rimane, ma solo se inserito in una comunità, in un gruppo, in un sistema. Fuori dal questo nessuno ha le forze per emergere. Dall'energia alla sinergia.

In sostanza quindi, non è più importante inventare o produrre. E' decisivo scambiare! Di scoperte e di prodotti è pieno il mondo, ma non lo sappiamo! Con lo scambio, ben più economico e sostenibile della produzione, possiamo trovar le nuove idee necessarie.

Anche perché dobbiamo guardare al futuro.

A kent'annos!